

Codice scheda: ASC A4520410
Luogo e data: LANZO TORINESE - 14/09/1877
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: MANACORDA EMILIANO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Copia della lett. a Mons. Manacorda E. del 14 settembre 1877 per mano del Coad. Balestra G.

Lanzo, 7 settembre 1877

Eccellenza Carissima e Reverendissima

Sono mortificato di aver fatto aspettare tanto la risposta alle gradite sue delli 26 e seguenti. Che vuole mai? In questi giorni si accumularono in modo le cose da far sì che non potei più trovare un ritaglio da scrivere a chi doveva. Spero pertanto che con la sua solita e ben provata carità vorrà compatirmi. Ora trovandomi qui a Lanzo un tantino più tranquillo rivolgo a V. E. i miei pensieri e caratteri. Don Bosco prende in considerazione la domanda di V. E. e del Signor Vicario Generale relativamente all'Ospizio degli Oddinotti, e il suo desiderio vivo è di accondiscendervi. Ha però bisogno anzitutto di intendere:

1. a quanto ammonta il reddito fisso dell'Istituto,
2. quale il numero delle piazze gratuite, ed in qual modo, o meglio, con quale pensione,
3. si accettino gli altri che non sono ammessi gratuitamente.

Fra breve tratteremo qui in Lanzo della ripartizione del personale; se avremo risposta presto, potremo forse già vedere se avremo ancora un po' di margine da provvedere anche codesta casa; temo peraltro che la grande quantità di colleghi a cui già abbiamo da pensare ci tolga il piacere di somministrare fin di quest'anno tutto il personale necessario in codesta casa. Ad ogni modo quanto potremo fare lo faremo volentieri. Conviene però dire anche fin d'ora che le strettezze nostre non ci permetterebbero di fare per il momento alcuna spesa nell'assumere la direzione d'amministrazione degli Oddinotti.

Ciò premesso, in attesa de' suoi venerati cenni, La riverisco

cordialmente da parte di Don Bosco, di Don Cagliero, arrivato domenica dall'America, degli altri miei colleghi e passo a procurarmi il piacere di baciarle il Sacro Anello e professarmi con venerazione.
Di V. E. Reverendissima e Carissima

Umil. Aff. Servitore

Sac. Rua Michele